

LA PROTESTA

Continua la battaglia del Fap contro il pedaggio sulla Fano-Grosseto. Da Roma nessuna risposta sui nodi cruciali



PESARO

Il movimento trasversale e locale "Fronte di Azione Popolare Pesaro-Urbino" continua la battaglia per il completamento della "Fano-Grosseto" senza pedaggio, dopo le passate azioni che avevano portato anche alla raccolta di oltre 20.000 firme "No pedaggio".

Il presidente del FAP Giacomo Rossi, afferma; "Dopo il recente tavolo tecnico sulla E78 tra regioni e Ministero, nel quale si è continuato a non parlare affatto dei "nodi" cruciali del pedaggio e dello spostamento del tracciato, abbiamo rimandato una missiva al presidente Spacca dove gli rinnoviamo le Nostre proposte delle quali, tra l'altro, avevamo discusso anche con lui. Al primo posto chiediamo la verifica dei costi effettivi dell'opera. Di seguito la necessità di uno



sforzio, da parte dei politici di Marche, Umbria e Toscana, di recepire più risorse esterne possibili a favore dell'opera. Questo, insieme allo studio di un ripagamento diverso dell'opera, magari tramite una tassazione a livello regionale (visto che altre opere regionali le abbiamo pagate tutti), dovrebbe far sì che il famigerato pedaggio si scongiuri, per lo meno nei tratti già esistenti. Inoltre se il pedaggio sui tratti da fare passasse per esempio dai 45 anni previsti a 90 anni, scongiureremo la tassazione sui tratti già fatti e già pagati dai cittadini". Continua Rossi: "Tutto questo lo ribadiremo a breve anche al Ministro Lupi, al quale chiederemo di nuovo che il tracciato originario non venga stravolto. Il cambio di tracciato creerà gravi

problemi nell'Alta Valle del Metauro, cosa da noi evidenziata tempo fa ancor prima che i sindaci di quella zona si mobilitassero. Inoltre ribadiamo la necessità che i lavori siano fatti bene anche in altre zone fuori Regione come per esempio nel tratto di Bagni di Petriolo (SI) dove il cantiere, così come concepito, rischierebbe di pregiudicare un importante sito storico e naturalistico. Questa battaglia infatti non riguarda solo noi ma altre 3 regioni, battaglia che con forza continueremo. Vogliamo sì il completamento della "Due mari" ma fatto bene".

Nelle foto: il tracciato della Fano-Grosseto; un tratto di strada in galleria già realizzato; i presidenti delle tre regioni interessate (Marche, Umbria e Toscana) nel corso di un recente incontro